



CURE ALTERNATIVE

AMARO SVEDESE

L'Amaro Svedese è una miscela di piante che, in virtù della loro attività sinergica, ben si adatta alle specifiche e mutevoli esigenze del nostro organismo, regalandoci, a quanto pare, numerosissimi benefici

✦ *Katia Panfili*





“PREPARARE L’AMARO SVEDESE È SEMPLICE: NON SERVONO STRUMENTI O MACCHINARI PARTICOLARI. L’UNICA DIFFICOLTÀ STA NEL REPERIRE TUTTE LE MATERIE PRIME”

Le origini di questa particolare bevanda si perdono nella notte dei tempi, anche se alcuni ritengono che la sua formulazione sia da attribuire addirittura a Paracelso, famoso medico e alchimista rinascimentale.

Dopo anni di oblio, venne riscoperto e ampiamente utilizzato nel XVIII secolo dai medici svedesi Claus Samst e Urban Hjärne. Il primo, rettore della Facoltà di Medicina, morì alla veneranda età di 104 anni, cadendo da cavallo ma godendo ancora di ottima salute. Tale longevità, propria anche dei suoi familiari più stretti, si narra essere dovuta proprio all’utilizzo dell’Amaro Svedese. Dopo la sua morte, Maria Treben, cattolicissima scrittrice ed erborista austriaca, trovò tra le carte del dottor Samst un Antico Manoscritto, costituito da 46 punti, in cui era presente la ricetta dell’Amaro. Fu lei a far conoscere al mondo questo “elisir di lunga vita”, elaborando e trasferendo poi le informazioni apprese in “La Salute della Farmacia del Signore”, libro di grande successo,

tradotto in 20 lingue e venduto in milioni di copie.

Nel testo, l’erborista racconta anche l’iniziale incredulità nei confronti di tale preparato, venuta meno in seguito alla sua esperienza personale.

La Treben racconta di essersi gravemente ammalata di tifo addominale, epatite e occlusione intestinale. Era debole al punto tale da non reggersi in piedi, colpita da atroci dolori che “trafiggevano il suo corpo come spade”.

Una signora, facendole visita, le regalò “una bottiglietta contenente un liquido scuro, molto profumato”, grazie al quale anch’essa era guarita da un male gravissimo. Maria, dapprima, incredula, ripose le gocce nell’armadio. Ma quando, colpita da atroci dolori, decise di provarle, si ricredette e scrisse: “Una sensazione meravigliosa di calore pervase tutto il mio corpo e improvvisamente ebbi l’impressione come se qualcuno, con un unico gesto della mano, mi liberasse da ogni male... La malattia era come volatilizzata; mai più ebbi neppure un solo attacco”.

USO INTERNO

L’AMARO SVEDESE SEMBRA ESSERE PARTICOLARMENTE EFFICACE PER:

- Disturbi del tratto gastroenterico
- Iperacidità gastrica, digestione lenta e difficoltosa, gonfiore addominale, meteorismo, colite, coliche addominali, stipsi.
- Afezioni delle vie respiratorie
- Raffreddore, naso chiuso, sinusite, mal di gola, tosse, catarro, mal di testa dovuto alla sindrome influenzale
- Candida, cistite, irregolarità e dolori mestruali, disturbi del sonno, infezioni prodotte da parassiti.

USO ESTERNO

Le gocce di Amaro Svedese rappresentano un vero e proprio pronto soccorso, da portare sempre con sé, facile da usare e rapido nei risultati.

Particolarmente efficace in caso di ematomi, contusioni, strappi muscolari, dolori articolari, emorroidi, dolore al seno durante il ciclo o l’allattamento, problemi a occhi, orecchie e denti, gengiviti, eritemi e scottature, acne, eruzioni cutanee dovute a malattie esantematiche. Se applicato sulle punture di insetti, blocca il processo infiammatorio, circoscrivendo in situ la risposta dell’organismo.



LA RICETTA ORIGINALE

- 10 g di Aloe (Aloe vera)
- 5 g di Mirra (Commiphora myrrha)
- 0,2 g di Zafferano (Crocus sativus)
- 10 g di Senna foglie (Cassia angustifolia)
- 10 g di Canfora (Cinnamomum camphora)
- 10 g di Rabarbaro radice (Rheum palmatum)
- 10 g di Curcuma radice (Curcuma longa)
- 10 g di Manna (Fraxinus ornus)
- 10 g di Teriaca veneziana (Electuarium aromaticum cum oppio)
- 5 g di Carlina radice (Carlina acaulis)
- 10 g di Angelica radice (Angelica archangelica)

Unica sostituzione ammessa prevede la polvere di Assenzio (Arthemisia absinthium) a posto dell'Aloe. La Canfora deve essere esclusivamente naturale, proveniente dalla Cina.

PREPARAZIONE

Preparare l'Amaro Svedese è semplice: non servono strumenti o macchinari particolari. L'unica difficoltà sta nel reperire tutte le materie prime.

Le piante, ciascuna nella quantità richiesta, vengono miscelate e lasciate macerare al sole per 15 giorni, in un litro e mezzo di acquavite di grano o di frutta (tasso alcolico 40°). Tale soluzione (tintura madre), contenuta in una bottiglia dal collo largo, deve essere agitata ogni giorno al fine di rendere la preparazione il più omogenea possibile.

Trascorse le due settimane, la miscela viene filtrata e suddivisa in piccole bottigliette di vetro scuro, a chiusura ermetica, e riposte in frigorifero. Il suo effetto dura per molti anni, potenziato dallo scorrere del tempo. Oggi esistono in commercio preparati già pronti all'uso.

VARIAZIONI

• L'alcool a 40°, utilizzato nella preparazione, è necessario alla sua corretta conservazione. Laddove, però, l'assunzione di alcool sia preclusa (bambini, adulti diabetici o con malattie epatiche), è possibile assumere l'Amaro Svedese come tisana: si porta l'acqua a ebollizione, si toglie dal fuoco e si versa in una tazza, nella quale si aggiunge 1 cucchiaino di Amaro; si lascia in infusione per qualche minuto (in modo che l'alcool evapori) e poi si beve. Non facendo bollire direttamente l'Amaro Svedese, restano inalterate le proprietà terapeutiche delle piante.

ATTENZIONE

• Il sapore è molto amaro. Per renderlo più gradevole è possibile assumere l'Amaro come tisana dolcificata con miele, o diluito in un succo di frutta.

UN PO' DI FITOTERAPIA...

- Principi attivi
- Attività terapeutica

Aloe

- Glucomannani; acido cinnamico; antrachinoni
- Immunostimolante; antibiotica; antinfiammatoria; lenitiva

Assenzio

- Tonica; aumenta la resistenza dell'organismo alle malattie

Mirra

- Terpeni; fenoli; aldeide cuminica; eugenolo
- Carminativa; lassativa; antispasmodica; antibatterica; espettorante

Zafferano

- Fitosteroli; carotenoidi; crocetina; pirocrina
- Digestiva; immunostimolante; lenitiva

Senna

- Flavonoidi; sennosidi
- Lassativa e ottimo rimedio contro le emorroidi

Canfora

- Olio essenziale (safrolo)
- Antinfiammatoria; balsamica; antisettica

Rabarbaro

- Glicosidi antrachinonici, flavonoidi; tannini
- Eueptica (regola la secrezione gastrica e biliare); lassativa ad alti dosaggi; antidiarroica a bassi dosaggi

Curcuma

- Olio essenziale (cineolo); flavonoidi; curcumina; amido
- Antinfiammatoria; immunostimolante; antiossidante; eueptica

USO PREVENTIVO

Assumere 1 cucchiaino di Amaro Svedese diluito, mattino e sera, sembra contribuire, in soggetti sani, al mantenimento dello stato di salute. Così si legge nell'Antico Manoscritto al punto 46: "Chi prende queste gocce quotidianamente mattina e sera, non avrà bisogno di alcun'altra medicina, poiché esse rinforzano il corpo, rinfrescano i nervi ed il sangue, liberano dal tremore mani e piedi. In breve, allontanano ogni specie di malattia. Il corpo rimarrà ben elastico, il viso manterrà la sua giovannità e bellezza".





Manna

- Derivati cumarinici e zuccheri (mannitolo)
- Lassativa

Teriacca veneziana

- Miscela di piante (gramigna, lavanda, genziana, anice, menta, ginepro, cardo mariano, liquirizia, iperico) dalle molteplici attività

Carlina

- Oli essenziali; tannini; inulina; sostanze amare
- Diuretica; antipiretica; digestiva; cicatrizzante

Angelica

- Angelicina; ostenolo; ostolo; tannini; xantoxina
- Digestiva; antiacida; espettorante

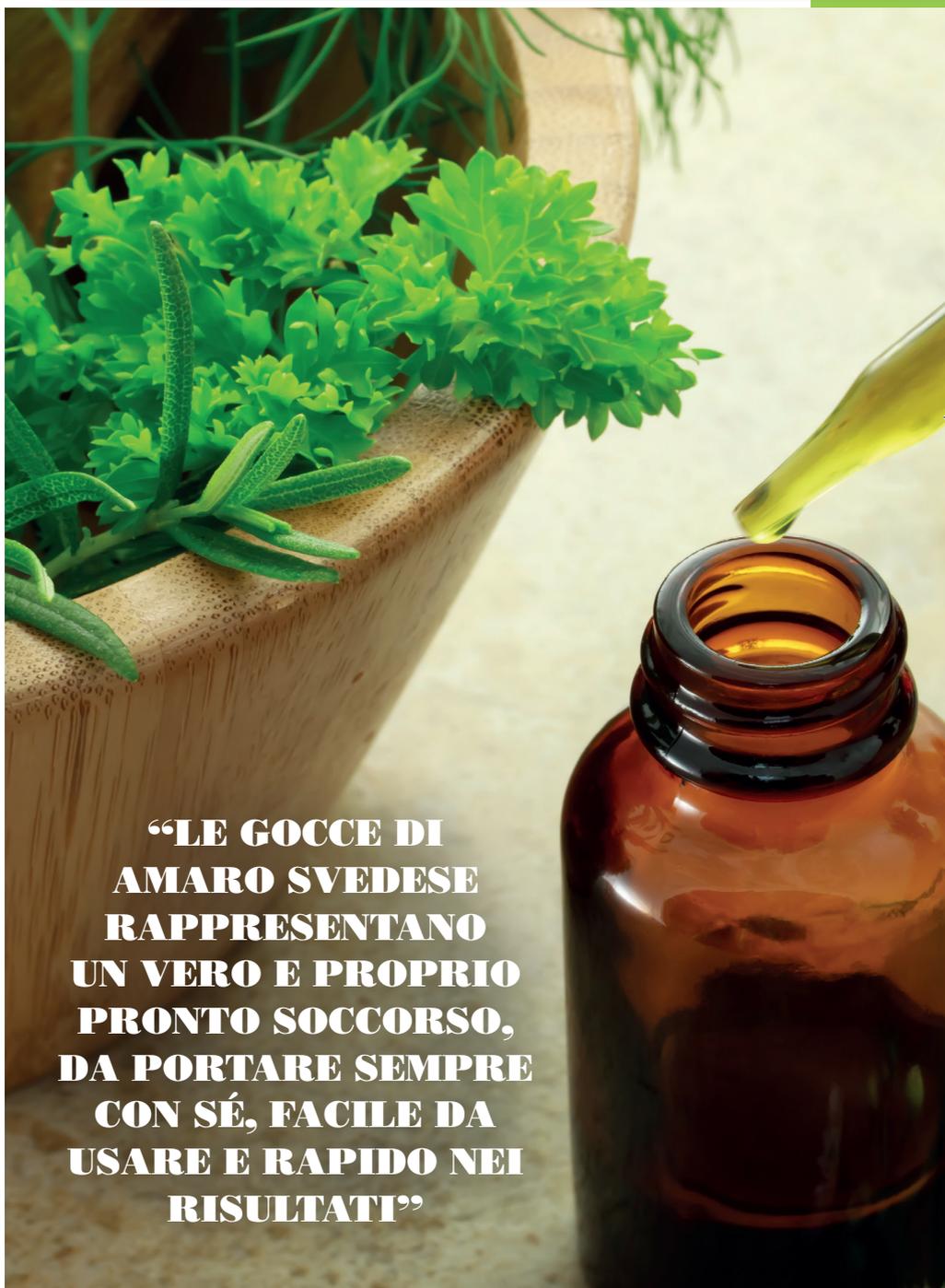
USO INTELLIGENTE

In passato, quando non esistevano la chirurgia e i farmaci di sintesi, l'Amaro Svedese fu considerato la panacea di tutti i mali, comprese patologie gravi quali epilessia, depressione e perdita di memoria. I rimedi naturali rappresentavano l'unica medicina possibile. Oggi, alla luce delle attuali conoscenze mediche e farmacologiche, e in mancanza di evidenze scientifiche attendibili che dimostrino l'efficacia di tale preparato, l'utilizzo dell'Amaro è lasciato al buon senso delle persone, ma solo per disturbi di lieve entità, rimandando obbligatoriamente al consulto medico in caso di patologie più gravi. ■

ATTENZIONE

- Non usare l'Amaro Svedese (per la presenza di alcool) in caso di: gravidanza, allattamento, gastrite, ulcera peptica, esofagite da reflusso, patologie epatiche e in tutti quei casi di accertata o sospetta allergia a uno o più ingredienti.
- Per ogni patologia cambiano il dosaggio e la via di somministrazione (orale, gargarismi, suffumigi, impacchi, tocature).

USO ESTETICO
 APPLICATO LOCALMENTE, L'AMARO SVEDESE
 SEMBRA ESSERE EFFICACE ANCHE PER
 RIMUOVERE CALLI E VERRUCHES, RIPARARE
 CICATRICI E ATTENUARE SMAGLIATURE.



**“LE GOCCE DI
 AMARO SVEDESE
 RAPPRESENTANO
 UN VERO E PROPRIO
 PRONTO SOCCORSO,
 DA PORTARE SEMPRE
 CON SÉ, FACILE DA
 USARE E RAPIDO NEI
 RISULTATI”**